



Seduta del

3 marzo 2026

Comunicato il

4 marzo 2026

Protocollo n.

156/2026

Pianificazione direttrice dei Grigioni, Regione Moesa

Adeguamento piano direttore regionale, capitolo Introduzione,

Progetto territoriale regionale e Insediamento

Adeguamento piano direttore cantonale, area insediativa e zone edificabili (cap. 5.2)

- Determinazione dell'area insediativa della Regione Moesa

- Precisazione dei profili delle ubicazioni delle aree a destinazione lavorativa della Regione Moesa

Decisione / approvazione

1. Situazione di partenza

Il 3 marzo 2013 il Popolo svizzero ha accolto una revisione parziale della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). Questa prima tappa della revisione della legge (LPT1) nonché il relativo adeguamento dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) sono in seguito entrati in vigore il 1° maggio 2014. La LPT1 mira principalmente a frenare l'espansione di zone edificabili su superfici coltivate e a orientare lo sviluppo degli insediamenti verso l'interno. A tale scopo il diritto federale riveduto contiene chiare direttive poste alla pianificazione direttrice cantonale, precisa i requisiti posti alla delimitazione di nuove zone edificabili, richiede disposizioni relative alla lotta alla tesaizzazione di terreni edificabili e prescrive una regolamentazione minima in merito alla compensazione del plusvalore. Per i Cantoni ciò ha comportato la necessità di intervenire sia a livello pianificatorio sia a livello legislativo.

A livello pianificatorio il Governo ha adeguato il piano direttore cantonale nel settore insediamento (PDC-I) il 20 marzo 2018 (protocollo n. 217/2018). Il Consiglio federale lo ha approvato in data 10 aprile 2019. A seguito degli incarichi affidati al Cantone

nella decisione di approvazione della Confederazione, il 21 dicembre 2021 è stato decretato un adeguamento del PDC-I (protocollo n. 1106/2021) che il 4 ottobre 2022 è stato approvato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Conformemente alla concezione della LPT1, al PDC-I spetta una grande importanza quale strumento strategico per la gestione dello sviluppo del territorio e degli insediamenti. Perciò nei loro piani direttori i Cantoni sono tra l'altro tenuti a stabilire l'estensione e la distribuzione del loro comprensorio insediativo. Secondo l'art. 8a cpv. 1 LPT, le espansioni del comprensorio insediativo devono essere coordinate a livello regionale. Con la determinazione del comprensorio insediativo nel piano direttore cantonale e con i corrispondenti criteri per le espansioni del comprensorio insediativo si intende guidare in modo mirato lo sviluppo della superficie insediativa nel Cantone ed esigere maggiormente uno sviluppo verso l'interno.

Nel PDC-I il Cantone dei Grigioni ha tra l'altro definito la propria strategia per lo sviluppo del territorio (progetto territoriale Grigioni) e ha determinato il comprensorio insediativo con lo stato di coordinamento "risultato intermedio". In conformità alle istruzioni operative, le regioni stabiliscono per la prima volta il loro comprensorio insediativo ed eventuali aree di ampliamento dell'insediamento nel piano direttore regionale. La determinazione del comprensorio insediativo avviene in una procedura coordinata con il piano direttore cantonale.

2. Contenuto del piano direttore

Sulla base del Progetto territoriale Grigioni e delle disposizioni del PDC-I, la Regione Moesa ha elaborato il piano direttore regionale, capitolo Insediamento (PDReg-I). In tal modo le direttive del PDC-I vengono concretizzate e coordinate in base alle esigenze della regione. Il PDReg-I disciplina le attività d'incidenza territoriale che richiedono un coordinamento sovracomunale al fine di garantire un utilizzo con misura del suolo e uno sviluppo sostenibile. L'elemento principale – in coordinamento con l'adeguamento del PDC-I – è costituito dalla determinazione definitiva dell'area insediativa, dalla precisazione dei profili delle ubicazioni delle aree a destinazione lavorativa nonché dalla localizzazione di strutture pubbliche di rilevanza sovracomunale nella Regione Moesa. Il «Progetto territoriale regionale della Regione Moesa (PTR Moesa)» offre una visione globale dello sviluppo territoriale auspicato per i prossimi

20 – 25 anni e rappresenta la base concettuale del piano direttore regionale. È stato approvato il 17 dicembre 2020 dalla Conferenza dei Sindaci. I relativi punti principali vengono concretizzati nel capitolo «Progetto territoriale regionale» del piano direttore regionale e stabiliti in modo vincolante per le autorità.

Nel corso dell'attuazione della LPT1, per la pianificazione direttrice regionale, la regione ha elaborato quale capitolo sovraordinato un capitolo introduttivo del piano direttore denominato «Introduzione» in analogia al primo capitolo del PDC-I. Il capitolo pone le basi per una comprensione completa del capitolo seguente e offre una panoramica sui contenuti e sui concetti della pianificazione direttrice regionale. Il capitolo principale «Insediamento» è suddiviso in sei ambiti tematici: «Struttura dei centri» (cap. I.1), «Area insediativa» (cap. I.2), «Aree da sviluppare verso l'interno» (cap. I.3), «Aree con destinazione lavorativa» (cap. I.4), «Aree con destinazione commerciale» (cap. I.5) nonché «Aree per edifici e impianti pubblici» (cap. I.6). Negli obiettivi e nelle linee direttrici vengono formulati gli orientamenti concettuali fondamentali dello sviluppo territoriale. Le indicazioni attuative contengono le misure necessarie all'attuazione degli obiettivi e delle linee direttrici e disciplinano le istanze responsabili. A complemento si procede a determinazioni specifiche per singoli oggetti. I contenuti con incidenza territoriale vengono collocati territorialmente sulla carta del piano direttore.

Poiché sia nel caso della determinazione dell'area insediativa sia in quello della concretizzazione delle aree a destinazione lavorativa come pure nel caso di altri temi rilevanti sotto il profilo territoriale si tratta di un compito in comune di Cantone e Regione, parallelamente al piano direttore regionale si procede anche a un adeguamento del PDC-I nel settore insediamento. Nel rapporto esplicativo comune vengono illustrati e spiegati gli adeguamenti del piano direttore che interessano sia il piano direttore cantonale sia quello regionale.

Con il presente piano direttore regionale viene stabilito per la prima volta il capitolo «Insediamento» per la Regione Moesa. Esso definisce ex novo le corrispondenti determinazioni pianificatorie introducendole in accordo con le prescrizioni cantonali e le basi concettuali regionali.

3. Documenti

I documenti di approvazione del piano direttore regionale Moesa, decisi dalla «Conferenza dei Sindaci» della Regione Moesa il 26 giugno 2025, comprendono:

- Elenco degli oggetti piano direttore regionale, capitolo «Introduzione»
- Piano direttore regionale, capitolo «Progetto territoriale regionale»
- Piano direttore regionale, capitolo «Insediamento» con elenchi degli oggetti
- Piano direttore regionale, capitolo Insediamento, carta di piano direttore 1:50 000 / 1:10 000
- Allegati:
 - Rapporto sull'esposizione pubblica del 26 giugno 2025
 - Rapporto sulla consultazione degli uffici cantonali del 26 giugno 2025
 - Analisi dell'esame preliminare cantonale (18 settembre 2024), federale (18 ottobre 2024) e della consultazione presso i comuni (inizio 2024) del 20 novembre 2024

La documentazione relativa all'aggiornamento del piano direttore cantonale inoltrata per la decisione comprende:

- Carta del piano direttore cantonale 1:50 000 / 1:10 000
- Testo del piano direttore, elenco degli oggetti capitolo 5.2.1 ed elenco degli oggetti capitolo 5.2.3

Il Rapporto esplicativo dell'adeguamento della pianificazione direttrice nell'ambito area insediativa e zone edificabili del 26 giugno 2025 è parte integrante del piano direttore cantonale e regionale e soddisfa quando richiesto dall'art. 7 OPT.

4. Procedura

Nel Cantone dei Grigioni la pianificazione direttrice è organizzata quale compito comune di Cantone e regioni. Compiti importanti, come in questo caso la determinazione locale dell'area insediativa o delle aree a destinazione lavorativa, vengono delegati alle regioni. Tali progetti richiedono un'iscrizione nel piano direttore cantonale e regionale e vengono pertanto trattati ed esposti nell'ambito di una procedura congiunta. Tutti gli adeguamenti del piano direttore cantonale vincolanti per le autorità devono essere sottoposti per approvazione alla Confederazione.

La procedura per l'adeguamento del piano direttore cantonale si conforma all'art. 10 OPT. Il piano direttore cantonale viene approvato dal Consiglio federale o dal DATEC in virtù dell'art. 11 OPT.

La procedura relativa alla pianificazione direttrice regionale avviene in conformità alla legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100) e all'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC; CSC 801.110) nonché alle disposizioni della Regione. Il piano direttore regionale viene deciso dalla Conferenza dei Sindaci della Regione e approvato dal Governo.

La Conferenza dei Sindaci della Regione Moesa ha deciso il PDReg-I in occasione della seduta del 26 giugno 2025 e lo ha inoltrato per approvazione al Governo il 7 luglio 2025. È stato presentato per la decisione anche l'adeguamento del PDC-I della Regione Moesa coordinato con il PDReg-I.

5. Aspetti formali

Il PDReg-I si basa sugli obiettivi e sulle linee direttrici del piano direttore cantonale. L'adeguamento del PDC-I avviene nel quadro del compito comune della pianificazione direttrice dei Grigioni, in modo coordinato sia dal punto di vista contenutistico sia da quello procedurale.

La Regione Moesa ha avviato i lavori per l'elaborazione della bozza di piano direttore regionale, parte Insediamento (PDReg-I), nell'autunno 2022. Parallelamente è stata elaborata la bozza dell'adeguamento coordinato del piano direttore cantonale nel capitolo Insediamento per la Regione Moesa.

La consultazione interna all'Amministrazione relativa all'esame preliminare cantonale è stata avviata il 21 settembre 2023. Al contempo sono state consultate le regioni confinanti; i comuni sono stati sentiti dalla Regione all'inizio del 2024. L'11 ottobre 2023 la bozza dell'adeguamento del PDC-I è stata presentata per esame preliminare all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Il rapporto d'esame preliminare cantonale è stato recapitato alla Regione il 18 settembre 2024. Il 18 ottobre 2024 l'ARE ha trasmesso all'Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR) il rapporto d'esame della Confederazione. In considerazione dei risultati dei due rapporti, la pianificazione direttrice è stata discussa e rettificata insieme alla Regione Moesa, all'ufficio di pianificazione incaricato e all'UST-GR.

In seguito la regione ha rielaborato la pianificazione direttrice e ha documentato e motivato in modo chiaro tutte le osservazioni e le indicazioni contenute nel rapporto d'esame preliminare cantonale. È anche disponibile la trattazione delle indicazioni e degli incarichi contenuti nel rapporto d'esame della Confederazione.

L'esposizione di partecipazione pubblica per l'adeguamento della pianificazione direttrice cantonale e regionale è avvenuta in modo coordinato nel periodo dal 24 gennaio 2025 al 24 febbraio 2025. Entro il termine fissato sono pervenute diverse prese di posizione. Esse sono state esaminate attentamente e trattate singolarmente. Sono documentate nel Rapporto sull'esposizione pubblica e sono state rese pubblicamente consultabili quale parte integrante dei documenti del piano direttore dopo la deliberazione del Governo. I corrispondenti requisiti conformemente all'art. 4 LPT sono soddisfatti.

I servizi specializzati cantonali sono stati coinvolti nel quadro dell'esame preliminare, della partecipazione pubblica nonché della procedura di approvazione. Le prese di posizione e le indicazioni pervenute sono confluite in gran parte nel quadro della rettifica finale dei documenti del piano direttore.

Dal punto di vista formale sono quindi soddisfatti i presupposti per l'approvazione del piano direttore regionale e per la decisione relativa all'adeguamento del piano direttore cantonale.

6. Aspetti materiali

Con il presente piano direttore regionale la Regione Moesa ha rielaborato i temi politica di ordinamento del territorio e insediamento, in coordinamento con l'adeguamento del PDC-I Regione Moesa. In questo modo esso adempie all'incarico contenuto nel PDC-I, secondo cui le regioni sono tenute tra l'altro a determinare nei loro

piani direttori (carta e testo) l'area insediativa e le aree di ampliamento dell'insediamento e, se necessario, a precisare le aree a destinazione lavorativa.

Nel quadro della consultazione relativa alla procedura di approvazione, nelle prese di posizione degli uffici e dei servizi specializzati cantonali nonché della Confederazione sono state formulate diverse osservazioni e indicazioni che riguardano perlopiù le procedure successive alla pianificazione direttrice e che vanno tenute in considerazione in modo adeguato al livello. Di conseguenza occorre fare osservare che, nonostante l'approvazione dell'ampliamento dell'area insediativa determinata nel piano direttore, azzonamenti previsti a livello di pianificazione delle utilizzazioni necessitano di ulteriori accertamenti e nel singolo caso non possono essere attuabili nella forma prevista. A tal proposito vanno adempite in particolare le direttive in materia di legislazione sulla protezione dell'ambiente, delle acque nonché della natura e del paesaggio.

6.1 Politica di ordinamento del territorio / progetto territoriale

Nel capitolo «Progetto territoriale regionale» (PTR) viene illustrato in modo chiaro lo sviluppo auspicato dalla Regione nel settore insediamento entro un orizzonte di pianificazione e di attuazione di 20 – 25 anni e il PTR della Regione Moesa viene ancorato in maniera vincolante per le autorità. Il PTR costituisce la sovrastruttura concettuale del piano direttore regionale. Gli orientamenti concettuali e strategici esposti sono opportuni e concretizzano la politica cantonale d'assetto del territorio a livello regionale.

La Regione Moesa presenta marcate relazioni funzionali con l'agglomerato di Bellinzona e con il Cantone Ticino («Città Ticino»), caratterizzate da un'ottima raggiungibilità. Gli obiettivi in materia di politica di ordinamento del territorio si orientano a uno sviluppo territoriale differenziato. Gli obiettivi strategici sono il consolidamento di Roveredo e Grono quale centro regionale comune, il rafforzamento di Mesocco con funzione di supporto per l'approvvigionamento dell'Alta Mesolcina, nonché la valorizzazione di San Bernardino quale centro turistico. Inoltre viene attribuita grande importanza allo sviluppo degli insediamenti verso l'interno e nella Bassa Mesolcina si mira a garantire aree per posti di lavoro altamente qualificati, ad esempio a San Vittore.

Per garantire l'orizzonte di pianificazione di 25 anni, la Regione Moesa definisce i propri obiettivi in termini di popolazione e di occupazione per il periodo di pianificazione fino al 2050. Secondo lo scenario superiore della previsione dell'evoluzione demografica 2022-2050, nella Regione Moesa è atteso un aumento della popolazione residente permanente rispetto al 2022 di circa 1'600 persone, raggiungendo complessivamente circa 10'700 persone. Si presume che il numero di occupati (in equivalenti a tempo pieno, ETP) cresca nello stesso periodo di circa 700 ETP, raggiungendo circa 4'000 occupati. Per la Regione Moesa, la previsione 2016-2040, che funge da base per il piano direttore cantonale, è ampiamente coerente con quella del 2022–2050. Guardando all'orizzonte 2050, le ipotesi rientrano quindi nel margine di manovra pianificatorio che spetta alla Regione e costituiscono una base fondamentale per la determinazione delle dimensioni necessarie dell'area insediativa. In questa sede bisogna tuttavia fare osservare che per il calcolo concreto del fabbisogno futuro di zone edificabili nel quadro di revisioni di pianificazioni locali conformemente all'art. 15 LPT bisogna fare riferimento alle basi attuali relative all'evoluzione demografica.

6.2 Insediamento

6.2.1 Struttura insediativa e dei centri

La struttura dei centri della Regione Moesa serve a garantire l'approvvigionamento di base e a rafforzare i nuclei funzionali. Roveredo, in qualità di centro principale, assume le funzioni di approvvigionamento regionale; Grono e Lostallo assumono compiti complementari. I comuni senza funzione di centro garantiscono un buon collegamento con il centro più vicino. L'obiettivo consiste nel garantire a lungo termine l'approvvigionamento regionale e nell'evitare uno spostamento delle utilizzazioni dai nuclei.

6.2.2 Sviluppo insediativo verso l'interno e coordinamento del traffico

Nei suoi obiettivi e nelle sue linee direttrici la Regione Moesa stabilisce i principi relativi allo sviluppo insediativo verso l'interno. Perciò le riserve di zone edificabili esistenti devono essere sfruttate con priorità; esistono potenziali di densificazione in particolare a Roveredo, Grono e Lostallo nonché lungo l'asse del trasporto pubblico. Le nuove utilizzazioni devono essere concentrate in ubicazioni ben urbanizzate e coordinate con i trasporti pubblici. L'integrazione di un obiettivo specifico relativo alla

protezione dei siti caratteristici, proposta da Cantone e Confederazione, è stata rimandata dalla regione alla competenza dei comuni. La protezione dei siti caratteristici e della struttura caratteristica del paesaggio è fondamentale e va considerata e attuata nello sviluppo verso l'interno.

6.2.3 Area insediativa e zona edificabile

A livello di piano direttore, il capitolo Area insediativa e zona edificabile stabilisce i principi per lo sviluppo territoriale nei settori abitazione, lavoro e utilizzazioni pubbliche nella Regione Moesa e contiene obiettivi, linee guida nonché istruzioni operative relative alle zone residenziali, miste e centrali, alle aree a destinazione lavorativa nonché alle superfici per edifici e impianti pubblici e utilizzazioni commerciali. L'elemento fondamentale è costituito dalla determinazione della posizione e delle dimensioni dell'area insediativa. Essa comprende l'area insediativa esistente, delimitata nel PDC-I con lo stato di coordinamento «risultato intermedio», nonché le superfici di ampliamento che sono state considerate necessarie in base allo sviluppo funzionale e territoriale e che coprono il fabbisogno regionale fino al 2050 circa. L'area insediativa determinata rappresenta il quadro concettuale a lungo termine per la delimitazione adeguata al fabbisogno delle zone edificabili a livello di pianificazione delle utilizzazioni.

Le dimensioni e la delimitazione dell'area insediativa si basano sullo sviluppo della popolazione e dell'occupazione, sull'utilizzazione di zone edificabili esistenti, nonché sui criteri densità, qualità dell'urbanizzazione e compatibilità con il paesaggio. Gli ampliamenti sono stati effettuati solo laddove risulta una necessità funzionale, l'allacciamento è assicurato e la strategia regionale d'insediamento lo permette. I comuni devono riprendere nelle loro pianificazioni locali i confini dell'area insediativa stabili sul lungo termine e correggere i sovradimensionamenti delle zone edificabili.

Nella determinazione dell'area insediativa sono importanti, oltre alle considerazioni quantitative, anche quelle qualitative, poiché si mira a mantenere libere a lungo termine determinate percezioni visive dell'insediamento o strutture paesaggistiche in base alle loro qualità. I confini stabili dell'area insediativa permanentemente fissati nel piano direttore costituiscono la base per uno sviluppo sostenibile a lungo termine della Regione Moesa e vengono attuati in modo adeguato al livello.

Nel quadro dell'esame preliminare sono state formulate diverse indicazioni relative al rispetto delle direttive in materia di protezione dall'inquinamento fonico. La Regione ha stabilito che i chiarimenti dettagliati relativi all'inquinamento fonico nelle zone di ampliamento previste devono essere effettuati in modo adeguato al livello nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni. In relazione all'ampliamento dell'area a destinazione lavorativa di San Vittore sono necessari accertamenti approfonditi riguardo alle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Conformemente all'art. 30 cpv. 1^{bis} OPT, le superfici per l'avvicendamento delle colture possono essere sfruttate soltanto se, così facendo, è ragionevolmente possibile raggiungere un obiettivo importante dal punto di vista del Cantone e se viene garantito che le superfici sfruttate sono impiegate in modo ottimale secondo lo stato attuale delle conoscenze. Ciò va tenuto in considerazione nel quadro di una futura determinazione dell'ubicazione.

Con la determinazione dell'area insediativa si procede al coordinamento sovralocale dello sviluppo dell'insediamento nella Regione Moesa conformemente all'art. 8a cpv. 1 LPT. Si deve richiamare l'attenzione sul fatto che l'area insediativa stabilita nel piano direttore può divergere dal fabbisogno effettivo di zone edificabili riferito ai prossimi dieci-quindici anni. I futuri azzonamenti a livello di pianificazione delle utilizzazioni saranno soggetti alle direttive della LPT e del PDC-I. In questo senso, gli ampliamenti dell'area insediativa definiti nel piano direttore non rappresentano alcun pregiudizio per azzonamenti futuri.

6.2.4 Aree a destinazione lavorativa

Profili delle ubicazioni

La Regione Moesa precisa il profilo d'ubicazione dell'area a destinazione lavorativa di San Vittore di importanza cantonale e lo completa con un ampliamento rispetto all'area dell'ex aerodromo, il quale viene determinato con lo stato di coordinamento "informazione preliminare". Quale nuova area a destinazione lavorativa di importanza cantonale viene determinata l'ubicazione Roveredo/Grono (area Vera) per la quale viene emanato un profilo corrispondente. Dal punto di vista del Cantone si è proceduto in modo adeguato.

Fabbisogno di superfici e riserve

Per la determinazione del futuro fabbisogno di superficie, la Regione Moesa si basa su una crescita prevista pari a circa + 700 ETP entro il 2050. La regione dispone complessivamente di riserve mobilitabili pari a circa 6,6 ha e prevede ampliamenti di ca. 5,4 ha. In questo modo è possibile coprire a lungo termine il fabbisogno complessivo di circa 10,7 ha. Rimane da indicare che per eventuali azzonamenti futuri valgono i criteri conformemente al PDC-I, cap. 5.2.3.

Area a destinazione lavorativa di San Vittore

L'Ufficio dell'economia e del turismo (UET) sottolinea esplicitamente l'importanza cantonale per quanto riguarda lo sviluppo dell'area a destinazione lavorativa di San Vittore. Rende attenti al fatto che uno sviluppo sostenibile è possibile solamente se le esigenze specifiche del Comune di San Vittore verranno prese particolarmente in considerazione nell'ulteriore procedura e se quest'ultima verrà avviata consapevolmente. L'UET si dichiara disposto, in collaborazione con la regione e con l'UST-GR, a procedere agli accertamenti necessari per l'ampliamento strategicamente importante dell'area a destinazione lavorativa di San Vittore. Attualmente non è chiaro se sia possibile realizzare un raccordo diretto alla A13 e ciò dovrà essere esaminato al giusto livello nelle prossime fasi di pianificazione.

Area a destinazione lavorativa di Danc (Mesocco)

Per l'area a destinazione lavorativa di Danc, la regione rimane in linea di principio fedele all'ubicazione prevista, dato che a livello regionale nel quadro della valutazione delle varianti eseguita essa è stata valutata come la variante più idonea. Nell'ubicazione di Danc è previsto un ampliamento dell'area insediativa di 1,4 ha, ma al contempo una riduzione di all'incirca le stesse dimensioni anche nelle zone Geira (0,4 ha) e Darba (0,9 ha). Si tratta dunque di uno spostamento dell'area insediativa. La determinazione dello spostamento dell'area insediativa Danc viene quindi approvata con la riserva che nella pianificazione delle utilizzazioni i corrispondenti dezonamenti vengano approvati e l'area insediativa venga ridotta di una superficie di pari dimensioni.

L'Ufficio tecnico richiama l'attenzione sul fatto che per futuri azzonamenti in zona Danc deve essere elaborata una strategia generale del traffico dettagliata in accordo

con l'Ufficio tecnico e l'Ufficio federale delle strade (USTRA). Tale strategia dovrà successivamente essere ripresa nella pianificazione locale e gli adeguamenti edilizi necessari dovranno essere attuati in maniera coordinata con lo sviluppo territoriale. Questi requisiti sono stati confermati nella procedura di approvazione e vanno rispettati nelle procedure successive.

Area a destinazione lavorativa Vera

Una parte dell'ampliamento dell'area a destinazione lavorativa Vera si trova nel corridoio faunistico di importanza regionale GR25. A seguito dell'area insediativa e degli impianti industriali esistenti, la funzionalità del corridoio è già fortemente compromessa. Qualora in futuro la zona industriale dovesse essere azzonata, secondo la presa di posizione dell'Ufficio per la caccia e la pesca nonché in conformità al piano direttore cantonale andranno adottati provvedimenti adeguati. Tra questi vi sono in particolare aree da mantenere libere o confini dell'area insediativa stabili sul lungo termine che garantiscono la possibilità di ripristinare la funzionalità del corridoio faunistico, ad esempio tramite una valorizzazione della connettività longitudinale della Calancasca nel settore fortemente incanalato a nord della A13. La determinazione di tali misure non è adeguata a livello di pianificazione direttrice ed è quindi da garantire e attuare nelle procedure successive.

6.2.5 Aree con destinazione commerciale

Gli obiettivi e le linee direttrici relativi alle aree con destinazione commerciale sono formulati in modo adeguato. Essi riprendono le direttive del PDC-I in modo adeguato al livello. Con la promozione sistematica di strutture commerciali e per l'approvvigionamento nei centri delle località, queste ultime vengono rafforzate come luoghi d'incontro e di soggiorno. Ciò è anche coordinato con gli obiettivi e le determinazioni nel cap. I.1 Struttura dei centri.

6.2.6 Strutture con carattere di pubblica utilità e strutture di importanza sovra-comunale

Le strutture pubbliche con una forte affluenza e di importanza regionale dovranno essere concentrate di preferenza nelle zone centrali di Roveredo, Grono e Lostallo. Tra

questi rientrano in particolare le scuole, gli impianti sportivi e le strutture amministrative. L'obiettivo è uno sfruttamento efficiente delle infrastrutture esistenti e una buona raggiungibilità per la popolazione.

6.3 Conclusione

Il PDReg-I della Regione Moesa corrisponde in sostanza alle direttive cantonali e ai requisiti del diritto federale. Singole osservazioni e indicazioni scaturite dall'esame preliminare effettuato dal Cantone e dalla Confederazione rimangono invariate e devono essere considerate nelle pianificazioni successive.

7. Conclusioni

In sintesi non vi sono quindi obiezioni, esigenze o cognizioni che si oppongano al presente progetto di piano direttore, né dal punto di vista formale né da quello materiale.

In virtù degli art. 14 cpv. 2 e 18 cpv. 3 LPTC

il Governo decreta:

1. **L'adeguamento del piano direttore cantonale nel settore insediamento e zona edificabile (capitolo 5.2), Regione Moesa**, viene deciso sulla base dei considerandi e dell'estratto dall'elenco degli oggetti e del relativo estratto della carta del piano direttore cantonale con le seguenti riserve e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone:
 - La determinazione dello spostamento dell'area insediativa Danc viene approvata con la riserva che nella pianificazione delle utilizzazioni i corrispondenti dezonamenti vengano approvati e l'area insediativa venga ridotta di una superficie di pari dimensioni.

2. Sulla base dei considerandi, il **piano direttore regionale, parte Introduzione, Progetto territoriale e Insediamento** deciso il 26 giugno 2025 dalla **Regione Moesa**, viene approvato con la seguente riserva e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone dei Grigioni.
 - La determinazione dello spostamento dell'area insediativa Danc viene approvata con la riserva che nella pianificazione delle utilizzazioni i corrispondenti dezonamenti vengano approvati e l'area insediativa venga ridotta di una superficie di pari dimensioni.
3. Si prende atto delle spiegazioni relative all'adeguamento del piano direttore del 26 giugno 2025 nonché delle analisi relative alla procedura di partecipazione e di approvazione. Le conclusioni e le indicazioni risultanti dovranno essere considerate in modo adeguato al livello durante l'attuazione delle procedure successive.
4. Il Dipartimento dell'economia pubblica e socialità viene incaricato di sottoporre per approvazione alla Confederazione il presente adeguamento del piano direttore cantonale.
5. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio viene incaricato di:
 - garantire la possibilità di consultare il piano direttore cantonale e aggiornarlo in internet in maniera conforme al presente decreto.
 - notificare ai destinatari indicati nell'allegato il presente decreto governativo nonché l'adeguamento del piano direttore cantonale e regionale.
6. La Regione Moesa viene incaricata di notificare ai comuni interessati della Regione il presente decreto e la documentazione del piano direttore nonché di garantire che la documentazione del piano direttore regionale approvato possa essere presa in visione presso la Regione.

7. Comunicazione a:

- Ufficio per lo sviluppo del territorio
- Cancelleria dello Stato
- Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (unitamente agli atti)



In nome del Governo

Il Presidente:

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Bühler".

Martin Bühler

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, appearing to be "D. Spadin".

Daniel Spadin

Comunicazione da parte dell'UST-GR

	Decreto governativo	Documenti del piano direttore
Regione Moesa	1	1 originale
Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità	1	
Ufficio dell'energia e dei trasporti	1	
Ufficio per la caccia e la pesca	1	
Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione	1	
Ufficio per la natura e l'ambiente	1	
Ufficio foreste e pericoli naturali	1	
Ufficio dell'economia e del turismo	1	
Servizio archeologico	1	
Servizio monumenti	1	
Ufficio tecnico	1	
Ufficio edile	1	
Cancelleria dello Stato	1	1 originale
Stauffer & Studach AG, Alexanderstrasse 38, 7000 Coira	1	
Ufficio per lo sviluppo del territorio GR	1	1 originale